

VOLO L'OBIETTIVO E' UNA PROPOSTA CHE TENGA CONTO DI TUTTI GLI STABILIMENTI. ABK ESCLUDEREBBE BEDONIA

incucchi: c'è un'offerta, se ne cercano altre

IGNA

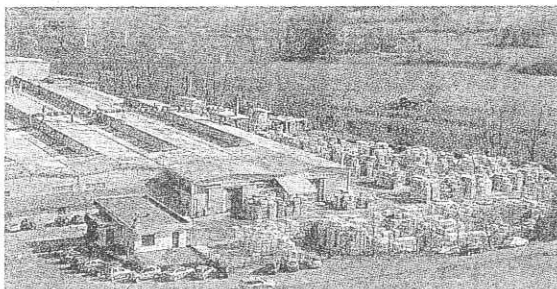
incucchi, per ora resta in camera la proposta concreta per riaprire l'azienda. E' emerso nella riunione di ieri in Regione, condotta dall'assessore regionale all'attività produttive Gian Carlo Arelli, tra istituzioni, partiti e liquidatore. La proposta, che è già in campo, è stata avanzata dalla Abk Group Industrie Ceramiche Spa, prevede l'acquisto attraverso

un preventivo periodo di affitto. Questa proposta lascia, però, scoperto lo stabilimento di Bedonia.

L'assessore regionale Muzzarelli ha evidenziato che «l'incontro è stato opportuno poiché ha garantito a tutte le parti una corretta informazione a partire dalla ufficializzazione della nomina del liquidatore. E' un atto necessario, che consente di riaprire le trattative per rilanciare l'azienda del settore ceramico. In questa fase occorre accogliere e ascoltare gli

imprenditori interessati a proporre piani e proposte volte a modificare i siti produttivi e confermare i livelli occupazionali. L'obiettivo è di assicurare che le proposte riguardino tutti gli stabilimenti del gruppo. Ad oggi l'unica proposta in campo va verificata tra il liquidatore e le forze sindacali per assicurare una nuova fase di confronto nel merito».

Il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ha sottolineato che «bisogna lavorare an-



Fincucchi La sede di Bedonia: è esclusa dall'offerta di Abk.

cora molto e in tempi stretti. Occorre essere tutti più responsabili. Oggi si è fatto un nuovo passo in avanti ma siamo ancora preoccupati perché lo stabilimento di Bedonia è escluso dalla proposta di rilevazione. Lavoreremo perché tutti i lavoratori trovino futuro occupazionale».

La vicenda è aperta. Oggi pomeriggio in Confindustria Ceramica a Sassuolo ci sarà un nuovo incontro tra azienda e sindacati. «Incontreremo il liquidatore e chiederemo di entrare nel merito delle proposte e dei progetti - sottolinea in una nota Giordano Giovannini della Filctem-Cgil regionale, precisando che il sindacato è pronto «ad accogliere ed ascoltare tutte le proposte purché siano so-

luzioni d'insieme e contestuali; in grado di garantire lavoro e di dare continuità produttiva duratura per tutti i siti e tutti i lavoratori della Fincucchi».

Giovannini ricorda che il Tribunale di Modena respinse il 14 marzo scorso un concordato preventivo che appariva a molti la soluzione per la crisi di quest'azienda. E rileva che ora, con la decisione dell'assemblea Fincucchi Spa di nominare un liquidatore, «il futuro sta nelle mani di possibili nuovi soggetti imprenditoriali che si candidino a rilevare le attività del gruppo e sostengano con risorse fresche un piano industriale e l'ammissione ad un nuovo concordato da parte del tribunale. ♦